

RIUNIONE D.M. ISTITUZIONE DIRETTORE AREA SICUREZZA. LE PROPOSTE UGL

Si è svolto nella tarda mattinata di ieri, sino alle 17,00 circa, l'incontro sindacale presso il Dap, finalizzato a recepire osservazioni dalle OO.SS. sull'emanando D.M. Istituto del Direttore dell'Area Sicurezza e sulle funzioni degli appartenenti al ruolo direttivo del Corpo.

Preliminarmente la posizione espressa dal Coordinamento Funzionari UGL, è stata quella di sottolineare la necessità di dare effettiva sostanza alla gestione dell'area sicurezza con un inquadramento funzionale dei Comandanti di Reparto che ne garantisca l'autonomia decisionale, ponendo il coordinamento dei Dirigenti dell'Amministrazione Penitenziaria quale condizione operativa e di gestione complessiva delle varie aree collegate.

Il Segretario Nazionale Giuseppe Moretti, in particolare si è soffermato sulla necessità di aprire un tavolo che lavori ad un progetto più complessivo di riforma del Corpo che trova la sua ragione non solo nell'inefficacia giuridica espressa dalle norme ad esso collegate, ma anche nella sovrapposizione di leggi e decreti che nel tempo hanno creato equivoci anche tra funzione amministrativa di pertinenza del Direttore dell'Istituto e attività di P.S. e P.G. attribuite alla Polizia Penitenziaria.

Un altro tema importantissimo da affrontare è la diversità delle funzioni del ruolo direttivo rispetto a quello dei comandanti di reparto avendo ben chiara la necessità di distinguerne e specificarne la diversa connotazione che il legislatore avrebbe dovuto risolvere con le leggi successive, ma che ad oggi bloccano la vera autonomia gestionale.

L'Ugl sottolineando che occorre aprire un tavolo tecnico che produca un testo di DM più condiviso ha sottolineato come sia indispensabile che l'Amministrazione chiarisca cosa intende fare rispetto al riallineamento, che deve necessariamente trovare applicazione prima del riordino delle carriere pur irrinunciabile e indispensabile.

Un progetto condiviso anche da altre OO.SS. che hanno sostenuto la necessità di rivedere più ampiamente l'assetto normativo-regolamentare che disciplina l'organizzazione del Corpo.

Il Coordinamento Funzionari, ha comunque evidenziato che, allo stato, le funzioni del ruolo commissari sono previste e disciplinate dal un D.M. pessimo (quello del 2004) e, quindi, la sua revisione può essere un punto di partenza (non già di arrivo) per rivedere organicamente e rilanciare tutte le questioni afferenti ai Funzionari (*in primis* il **riallineamento**, di cui come detto si è parlato e sul cui problema l'Amministrazione ha sostanzialmente "liquidato" l'argomento, relegandolo tra i problemi dell'organo politico).

Nel merito, il Coord. Funzionari UGL ha consegnato una proposta di emendamenti alla bozza ieri in discussione, i cui punti focali di seguito si sintetizzano **nel documento allegato**.

Vi terremo informati sul prosieguo della trattativa, che dovrebbe aggiornarsi a breve.

ECCEZIONI IN VIA PRELIMINARE

1. Eliminare dal d.m. sulle funzioni le materie diverse che - per l'appunto - non riguardano in alcun modo le funzioni del comandante/funziionario polpen; nello specifico:

- all'art. 5 comma 2 (Mobilità - Incarico con durata prefissata) non si può assolutamente parlare di mobilità – né da un punto di vista normativo né da un punto di vista sostanziale – nella sede in cui si discute di funzioni.

Occorre, infatti, aprire un tavolo sindacale finalizzato a stabilire il concreto contenuto di un diverso DM che, come avviene da tempo in tutte le altre forze di polizia, dovrà necessariamente affrontare i seguenti temi:

a) **stabilire gli organici** dei funzionari in tutte le sedi centrali e periferiche (non solo istituti ma anche DAP, PRAP, GOM, NIC, DGM, etc) ove devono essere assegnati e i corrispondenti specifici incarichi cui devono essere assegnati (ad es. direttore di sezione, Comandante di Reparto, etc);

b) **stabilire un trasparente piano di impiego**, coerente con la qualifica rivestita e lo sviluppo di carriera del funzionario, che gli permetta di assumere, nel corso del tempo, incarichi sempre più importanti;

c) esplicitare che l'eventuale cambio di incarico prevede necessariamente – salvo che il funzionario non sia d'accordo – il trasferimento di sede con trattamento economico (indennità) e giuridico (legge 100) previsto per il “**trasferimento di ufficio**”, come avviene in tutte le altre forze di polizia. Il Funzionario che non accetta il trasferimento d'ufficio non è ammesso alla valutazione per l'accesso alle qualifiche superiori.

2. Incompatibilità con la carica di dirigente sindacale:

COORDINAMENTO FUNZIONARI

Non è ammissibile che un DM possa escludere un funzionario di polizia dalla fruizione di un diritto costituzionale, quale è quello riguardante la libertà sindacale (sia essa adesione ad un sindacato, ovvero partecipazione attiva alla vita dello stesso, in qualità di dirigente)

Ciò perché:

- a) qualsiasi limitazione di un diritto sindacale è sottoposto dalla Costituzione ad una riserva di legge ed il DM non è legge;
 - b) la gravissima limitazione prevista dalla bozza dell'Amministrazione nei confronti dei funzionari di PP non esiste in alcun altro Corpo di Polizia: sono numerosi i funzionari/dirigenti di Commissariato PS o di Uffici della PS, i Questori, i funzionari direttivi, i dirigenti ed i Comandanti Provinciali del Corpo Forestale che sono anche contemporaneamente dirigenti sindacali; non si vede perché, quindi, non potrebbe esserlo un Comandante di Reparto del Corpo di Polizia Penitenziaria;
 - c) nell'ambito del DAP non è stata posta nei confronti dei direttori di istituto e provveditori alcuna limitazione normativa alla possibilità di essere dirigenti sindacali, tanto che molti rivestono entrambe le qualità. Ora, non si capisce perché può essere dirigente di un sindacato un soggetto che - in sede centrale o periferica - contratta direttamente con le OOSS e sottoscrive contratti per la parte pubblica e invece non può essere dirigente sindacale un soggetto (ad es. Comandante) che non riveste nessun ruolo ufficiale per la parte pubblica nell'ambito delle contrattazioni sindacali che si tengono presso DAP/PRAP/Istituto, atteso che il ruolo di "consulente tecnico", allo stato, non è previsto e disciplinato da alcuna disposizione di legge, regolamentare, ministeriale o amministrativa.
3. **È altresì necessario che una volta emanato il dm sulle funzioni tale documento sia inviato a tutti i Prap e istituti accompagnandolo con una *circolare del Capo del Dipartimento* che spieghi il contenuto delle norme, l'importanza della figura prevista dal dm e assicuri una uniforme applicazione del dm in tutta la nazione.**

CON RIGUARDO ALLA SPECIFICA BOZZA DI DM IN ESAME:

TITOLO

COORDINAMENTO FUNZIONARI

Sostituire “compiti e mansioni”, tipico del lessico privatistico, con la dizione “*funzioni degli appartenenti ai ruoli....*” (come d'altronde è scritto nella stessa bozza dell'amm. all'Art. 2 co 1)

ART.3

Aggiungere al co. 1 art. 3 Bozza

*“...nonché **dirigono** le attività di polizia giudiziaria, di ps e di polizia stradale...”*

Aggiungere dopo co. 1 art 3 e prima di co 2 art 3 Bozza: novelle 1 bis e 1 ter

1 bis (futuro co. 2) NECESSARIO PERCHE' PREVISTO PER TUTTI I FUNZIONARI DI POLIZIA

*“I funzionari direttivi del Corpo esercitano, in relazione alla specifica qualificazione professionale, le funzioni inerenti ai compiti istituzionali della Polizia Penitenziaria implicanti **autonoma responsabilità decisionale** e rilevante professionalità e quelle agli stessi attribuite dalle disposizioni vigenti, secondo i livelli di responsabilità e gli ambiti di competenza correlati alla qualifica ricoperta.*

I funzionari del ruolo direttivo ordinario e speciale dirigono e coordinano i Reparti, i servizi e le articolazioni attribuiti al Corpo di Polizia Penitenziaria svolgendo - con piena responsabilità per le direttive, le disposizioni e gli ordini impartiti e per i risultati conseguiti – le funzioni loro attribuite dalla vigente normativa e dal presente decreto”.

Se non è possibile fare questa aggiunta comunque è necessario che ALMENO siano inserite nel co. 1 della bozza DAP le locuzioni in neretto per avvicinarci il più possibile a quanto previsto per tutti i Funzionari di Polizia dello Stato! Questo anche per suffragare la questione riallineamento.

AGGIUNGERE il comma 1 ter

I Reparti di Polizia Penitenziaria presso le strutture di seguito elencate assumono la denominazione di “Commissariato di Polizia Penitenziaria”

Modificare come segue il co 2, art 3 della Bozza

“2. Fermo restando l'art. 2 DPR 30 giugno 2000, n. 230, il funzionario direttivo del Corpo assume la funzione di Direttore del Commissariato di Polizia Penitenziaria e Comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria presso” e aggiungere pure “...i Provveditorati, i Centri di Giustizia Minorile, Stazioni navali, ecc....”

Aggiungere al co. 3 art. 3

COORDINAMENTO FUNZIONARI

“o dirigenti loro sostituti” Occorre specificare che gli eventuali sostituti siano “dirigenti” allo scopo di evitare che - per la sostituzione del dirigente - possa essere designato un funzionario ministeriale (educatore o altro) diverso dal funzionario del Corpo.

Aggiungere al co. 3 art. 3

Dopo garantire dell’ordine e della sicurezza aggiungere e modificare: *“dell’ordine, della sicurezza e della disciplina”*

ART. 4

Sostituire in tutti i posti ove compare Area della Sicurezza la denominazione “Commissariato di Polizia Penitenziaria”.

AGGIUNGERE E MODIFICARE CO. 2 ART. 4 BOZZA

- a) Direttore del Commissariato;
- b) uno o più vice Direttori del Commissariato, di cui uno con funzioni vicarie (Direttore Vicario) ed un altro con funzioni di Direttore del Nucleo;

ART. 5 NOMINA DEL DIRETTORE DEL COMMISSARIATO

DEVE ESSERE ELIMINATO PER I MOTIVI DI CUI IN PREMESSA; in ogni caso, i provvedimenti di nomina di ciascun Funzionario, secondo il piano di impiego, devono essere **emessi dal Capo del Dap.**

ART. 6 FUNZIONI DEL DIRETTORE DEL COMMISSARIATO

Modificare lettera a)

“Dirige tutto il dipendente personale del Corpo e le attività demandate dalla vigente normativa alla Polizia Penitenziaria.

*Emana propri ordini di servizio nel rispetto della vigente normativa e delle **eventuali direttive** emanate dal direttore dell’istituto o della struttura ”*

La nuova formulazione è più semplice e chiara. Occorre necessariamente aggiungere il rispetto *della vigente normativa e di eventuali direttive* perché in caso contrario si porrebbe il dubbio per cui se il direttore non emana direttive (perché non vuole ovvero perché non serve, dato che la materia

COORDINAMENTO FUNZIONARI

può essere già totalmente disciplinata dalla normativa) il funzionario PP non potrebbe emanare specifici OdS.

Inserire in lettera b) il seguente virgolettato

...assicura “emanando i necessari ordini e disposizioni di servizio” l’osservanza...

Aggiungere dopo lettera h)

h 1) è componente della Commissione per il Regolamento di Istituto prevista dall’articolo 16 della legge 395/1990;

h 2) è componente della Delegazione di Parte Pubblica, presieduta dal Direttore o dal Provveditore, in sede di contrattazione decentrata;

Aggiungere, alla lett. i) il virgolettato per il medesimo motivo di cui alla lettera a)

...Sulla base delle “eventuali” direttive...

Modificare lettera p) dato che trattasi di attività totalmente autonoma dal Direttore di Istituto e specificare il tutto in 2 lettere diverse:

p 1) per la polizia giudiziaria e pubblica sicurezza

Dirige ed è titolare di tutte l’attività di polizia giudiziaria, pubblica sicurezza ed ordine pubblico svolte dal dipendente personale di Polizia Penitenziaria. In tale ambito:

- *emana con autonomia direttive, ordini di servizio e disposizioni, adottando i conseguenti provvedimenti, anche concernenti l’impiego di mezzi e di personale;*
- *comunica e si rapporta autonomamente con le altre forze di polizia, con la Prefettura e con l’Autorità Giudiziaria e, a tal fine:*
 - *invia direttamente ai citati organi atti, informative, annotazioni, verbali, richieste, comunicazioni e relazioni, etc.*
 - *riceve direttamente dai citati organi – sulla base della vigente normativa - direttive, ordini, autorizzazioni, deleghe, informazioni, comunicazioni e disposizioni;*
 - *intrattiene coi citati organi diretta e riservata corrispondenza epistolare, fax e telefonica. Tale corrispondenza deve essere catalogata in apposito e riservato “Registro Protocollo Corrispondenza Polizia Giudiziaria - Pubblica Sicurezza”, custodito e gestito autonomamente ed esclusivamente dal Comandante del Reparto-Direttore del*

COORDINAMENTO FUNZIONARI

Commissariato e da personale di Polizia Penitenziaria espressamente delegato con proprio ordine di servizio;

- *rappresenta il Reparto di Polizia Penitenziaria nelle funzioni di polizia giudiziaria e di sicurezza.*

p 2) per lo SDI CED interforze

Ai fini della gestione e del controllo sull'utilizzo, da parte del personale di Polizia Penitenziaria, delle Banche dati del sistema informativo interforze riveste la qualifica di dirigente dell'ufficio di polizia e – in qualità di comandante/responsabile del sistema informativo CED del S.I.I. - concede le autorizzazioni ex art. 9, lett. d) del d.p.r. 378/1982 ed organizza tutta l'attività SDI. A tal fine emana specifici ordini di servizio ed intrattiene con gli organi responsabili, a livello centrale e periferico, diretta e riservata corrispondenza epistolare, fax e telefonica. Tale corrispondenza deve essere catalogata in apposito e riservato "Registro Protocollo Corrispondenza CED del Sistema Informativo Interforze", custodito e gestito autonomamente ed esclusivamente dal Comandante del Reparto, dirigente dell'ufficio di polizia penitenziaria e da personale di Polizia Penitenziaria espressamente delegato con proprio ordine di servizio;

Modificare lettera q) per evitare ambiguità

Nomina con proprio ordine di servizio i responsabili e gli addetti all'attività di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 5 del DM 14/6/2007.

Eliminare da lett. t) può partecipare

t) partecipa, anche ...

AGGIUNGERE ALTRE LETTERE commi etc

u) emana con autonomia direttive, ordini di servizio e disposizioni, adottando i conseguenti provvedimenti, in materia di:

- armamento ed equipaggiamento da utilizzare nei servizi svolti dal personale di Polizia Penitenziaria, anche nell'ipotesi in cui Direttore abbia disposto il ricorso all'uso della forza ai sensi dell'articolo 41 ultimo comma OP;

COORDINAMENTO FUNZIONARI

- tenuta e custodia dell'armamento di reparto, dell'armeria generale e dell'armeria per il deposito temporaneo dell'armamento individuale, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del regolamento di servizio e dalla vigente normativa
- uso dell'uniforme, ai sensi del DM 24 gennaio 2002;
- manifestazioni e cerimonie alle quali il personale di Polizia Penitenziaria partecipa - anche con propri Reparti o comunque con formazioni inquadrato ai sensi dell'articolo 5 del regolamento di servizio - assumendo la direzione del servizio;
- v) emana - in conformità alle eventuali direttive emanate dal Direttore - gli ordini di servizio e le disposizioni, verificandone l'osservanza, affinché:
 - le chiavi dell'Istituto o della Scuola siano adeguatamente custodite;
 - i detenuti e gli internati, nonché le loro camere, siano perquisiti in tutti i casi previsti dalle vigenti disposizioni in materia;
 - tutti i locali dell'istituto siano quotidianamente, più volte, ispezionati e sia accertato il numero dei detenuti e internati presenti al mattino dopo la sveglia, alla sera prima del riposo, ad ogni cambio di turno ed in ogni altra occasione in cui si renda necessario, prendendo nota di tali operazioni in apposito registro;
 - i prescritti controlli sulle cose e sulle persone che entrano o escono dall'istituto o dalla scuola vengano regolarmente effettuati;
 - i colloqui, la corrispondenza telefonica, epistolare e telegrafica dei detenuti e internati avvengano secondo le disposizioni vigenti in materia;
- z) dispone, ai sensi dell'art. 71 del regolamento di servizio DPR 82/99, l'impiego dei mezzi di trasporto terrestre del Corpo, emettendo - in qualità di Autorità che ha disposto il servizio - apposito ordine di uscita debitamente sottoscritto;**
- aa) cura e gestisce direttamente i rapporti, la corrispondenza (epistolare, fax e telefonica), le comunicazioni e le relazioni esterne ed istituzionali dell'Ufficio di Polizia Penitenziaria che dirige, rappresentando il Corpo nelle manifestazioni e cerimonie ufficiali organizzate nella circoscrizione di appartenenza. In particolare, dirige e rappresenta la Polizia Penitenziaria nelle manifestazioni e nelle cerimonie ufficiali (Festa del Corpo, Feste e ricorrenze Nazionali, Feste di altre Forze di Polizia e Forze Armate, inaugurazioni dell'Anno Giudiziario, giuramento del personale di polizia penitenziaria, consegna delle ricompense e

COORDINAMENTO FUNZIONARI

- dei riconoscimenti, avanzamenti, presentazione del direttore o del comandante del reparto subentrante, picchetti di rappresentanza, precetti religiosi delle Forze Armate e di Polizia, onori ai caduti, inaugurazioni ufficiali di articolazioni pubbliche, specialmente del Ministero della Giustizia, etc. etc.) ed assume il comando dello schieramento o della formazione inquadrata (ovvero delega per tale incarico altra idonea unità di personale di Polizia Penitenziaria);
- bb) nell'ambito dei compiti istituzionali del Corpo e delle attività normativamente attribuite alla Polizia Penitenziaria cura, intrattiene e gestisce direttamente i rapporti, la corrispondenza (epistolare, fax, telefonica), le comunicazioni e le relazioni con le altre forze di Polizia - statali e locali - presenti sul territorio, la Prefettura, gli Enti e l'Autorità Giudiziaria;
 - cc) è responsabile del servizio delle multi - video conferenze;
 - dd) individua ed equipaggia il personale di polizia penitenziaria da impiegare nei servizi istituzionali e nei servizi di ordine e sicurezza pubblica e pubblico soccorso di cui all'articolo 53 del Regolamento di Servizio del Corpo;
 - ee) presso le scuole di formazione e aggiornamento svolge inoltre compiti di Direttore dei Corsi diretti al personale di Polizia Penitenziaria, di formazione e di addestramento del personale del Corpo di polizia penitenziaria.
 - ff) è responsabile della gestione, della tenuta e della custodia delle attrezzature, materiali e documenti affidati - per ragioni di servizio - al Commissariato/Comando di Reparto;
 - gg) cura la trattazione della documentazione e della corrispondenza classificata "riservato" inerente la sicurezza dell'istituto;
 - hh) effettua le verifiche sull'impiego dei mezzi e degli equipaggiamenti del Corpo, segnalando alla Direzione i risultati di tali verifiche e le necessità di manutenzione e riparazioni degli stessi;
 - ii) è nominato – ai sensi della legge n. 241 del 1990 – responsabile dei procedimenti amministrativi attribuiti alla sua competenza;

ART. 7 NUCLEO TRADUZIONI E PIANTONAMENTI

COORDINAMENTO FUNZIONARI

**DA RIVEDERE PERCHE' SCRITTO MALE E NON CONFORME A VIGENTE
MODELLO ORGANIZZATIVO**

Conviene fare riferimento al modello organizzativo MA OGGI INADEGUATO.

Occorre specificare che i Nuclei Provinciali, Inteprovinciali e Regionali dipendono direttamente dall'Ufficio Sicurezza e Traduzioni del Provveditorato, dal quale il Direttore del Nucleo dipende direttamente e si rapporta con autonomia.

MODIFICA ART 7 CO 1 BOZZA

Non Responsabile del NTP ma "Direttore del Nucleo"

MODIFICA ART. 7 CO 2 non si capisce perché solo per quello di 1 livello (?)

Va bene l'autonomia del Direttore del NTP ed il rapporto diretto con il Direttore di Istituto **ma occorre chiarire i limiti e le responsabilità che ha il Comandante/Direttore del Commissariato nei confronti del Direttore del NTP: ciò a tutela della dignità e della professionalità di entrambe le figure.**

CO 3 il principio del rispetto dell'anzianità e qualifica deve valere in tutti gli Istituti.

OCCORRE SPECIFICARE L'AUTONOMIA DEI COMMISSARI NTP (ODS, Disposizioni (?) E DEI NUCLEI PROVINCIALI E REGIONALI O NTP ESTERNI ED ESTRANEI AD ISTITUTI

CO 13 da rifare come segue per la Polizia Stradale

Ai sensi del Codice della Strada e del PCD 10 gennaio 2008 dirige il servizio di polizia stradale del Corpo di Polizia Penitenziaria nella circoscrizione amministrativa di riferimento. A tal fine emana propri ordini di servizio e disposizioni, adottando i conseguenti provvedimenti, e si rapporta direttamente ed autonomamente - oralmente e per iscritto - con la Sezione di Polizia Stradale istituita presso ogni Provveditorato Regionale .

ART. 8

MODIFICARE CO. 1 BOZZA: togliere "possono" assumere ma inserire "assumono incarichi di direttore sezione". E' cioè necessario che tutti i funzionari presso PRAP abbiano un incarico direttivo

COORDINAMENTO FUNZIONARI

I Funzionari assumono incarichi di direttore di sezione relativamente alle attività di:

MODIFICARE CO 2 BOZZA (NO “POTRANNO ESSERE ASSEGNATE” MA “SONO ASSEGNATE”)

“le funzioni di direttore vicario sono assegnate al funzionario direttivo che riveste la qualifica di commissario coordinatore o comunque al più elevato in grado in servizio presso l’Ufficio Sicurezza e Traduzioni.”

SE SI RIESCE FORSE E’ MEGLIO RIFORMULARE TUTTO L’ARTICOLO COME SEGUE

Articolo 8

Funzioni presso i Provveditorati

1. A specificazione dei compiti indicati nell’art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 i funzionari in servizio nell’ambito degli Uffici Sicurezza e Traduzioni dei Provveditorati Regionali dell’Amministrazione Penitenziaria - fermo restando che la Direzione di tali Uffici è riservata esclusivamente alle qualifiche dirigenziali del Corpo di Polizia Penitenziaria - i Commissari Coordinatori – o comunque il funzionario in servizio presso l’UST che riveste la qualifica più elevata - assumono le funzioni vicarie di “Direttore Aggiunto dell’Ufficio”, mentre gli altri Funzionari di Polizia Penitenziaria assumono l’incarico di Direttore di una o più delle Sezioni di cui si compone detto Ufficio.

In particolare, i funzionari di Polizia Penitenziaria in servizio presso il Provveditorato svolgono la loro attività di direzione delle sezioni degli Uffici ove prestano servizio, nonché delle attività della Polizia Penitenziaria, nei seguenti ambiti:

- a) direzione, organizzazione e pianificazione del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti in ambito regionale;
- b) nella direzione, organizzazione e pianificazione del servizio di tutela e scorte;

COORDINAMENTO FUNZIONARI

- c) nella direzione, organizzazione e pianificazione del servizio di controllo sulle misure di esecuzione penale esterna;
- d) nella direzione, organizzazione e pianificazione dei servizi relativi al mantenimento dell'ordine e della sicurezza penitenziaria;
- e) nella direzione, organizzazione e pianificazione del servizio di polizia stradale;
- f) nella direzione, organizzazione e pianificazione del servizio di rappresentanza e cerimoniale del Corpo;
- g) nella direzione, organizzazione e svolgimento di attività ispettive;
- h) nella direzione, organizzazione e svolgimento di attività di polizia giudiziaria;
- i) nella direzione, organizzazione e pianificazione della formazione del personale del Corpo;
- j) nella direzione, organizzazione e pianificazione del servizio cinofili, navale, telecomunicazioni, armamento, sdi, equipaggiamento, tecnico-logistico e gestione automezzi;
- k) nelle commissioni gruppi di lavoro e di progetto istituiti presso i Provveditorati Regionali.

3. Il personale di cui ai commi precedenti fa parte anche dei nuclei territoriali del Servizio di Vigilanza sull'igiene e Sicurezza dell'Amministrazione della Giustizia (V.I.S.A.G.) e riveste le funzioni di direttore di sezione presso gli altri Uffici del Provveditorato per quanto attiene le materie concernenti la polizia penitenziaria.

ART 10 ULTERIORI COMPITI

AGGIUNGERE AL CO. 1 DELLA BOZZA, DOPO LETTERA F, LE ALTRE LETTERE:

- g) Direttore della Sezione Centrale o della Sezione Regionale di Polizia Stradale del Corpo;
- h) Direttore dei servizi di scorta e di tutela;
- i) Direttore della Centrale Operativa Regionale, ai sensi del vigente Disciplinare della Rete DAPNET;

COORDINAMENTO FUNZIONARI

- l) Direttore di Base Navale;
- m) Direttore, Direttore Aggiunto o Direttore di Sezione del Nucleo Investigativo Centrale;
- n) Direttore, Direttore Aggiunto o Direttore di Sezione delle Specializzazioni del Corpo in sede centrale o periferica (ad es. Direttore del Nucleo Centrale Cinofili; Direttore del Nucleo regionale Cinofili, etc.);
- o) Direttore dei Corsi di formazione e di aggiornamento destinati agli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria;
- p) Direttore, Direttore Aggiunto o Direttore di Sezione di qualsiasi altra articolazione – centrale o periferica – afferente alle peculiari attribuzioni professionali ed operative del Corpo.

ART 11 BOZZA DA ABROGARE CO. 1 E 2

Qualora in questa sede si volesse lasciare una previsione sulla incompatibilità delle funzioni direttive nel Corpo con la dirigenza sindacale, per l'UGL fuori luogo come ampiamente argomentato, il Funzionario che riveste la qualifica di dirigente sindacale, atteso che non si capisce cosa possa fare secondo la bozza del Dap, sceglie la sede, sull'intero territorio nazionale, dove andare a "non espletare alcuna funzione".

IL COORDINAMENTO FUNZIONARI